

## Nuovo anno 2018 – editoriale del Presidente

Inizia un altro anno ed è una buona occasione per scambiarsi gli auguri.

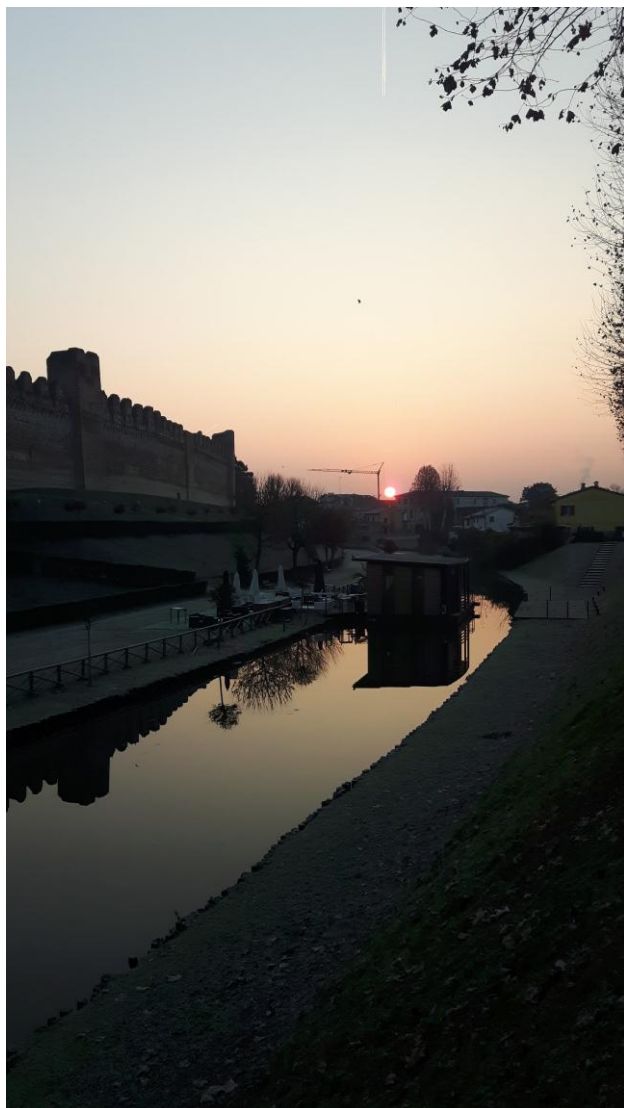
Guardandoci intorno vediamo che il periodo continua ad essere non facile, anche se si spera in una ripresa. Tutto sommato nel nostro Ente non ci troviamo in situazioni gravi come quelle esterne, ma dobbiamo osservare la realtà che in ogni caso ci condiziona.

Il nostro bilancio in questi anni ha comunque subito alcune conseguenze. I contributi della Regione sono stati quasi azzerati sulla manutenzione e da tre anni non riceviamo un euro per nuove opere. Poi ci sono alcune cause legali che abbiamo subito da parte di terzi, che comportano spese e, in caso di esito negativo, oneri.

Come Amministrazione però anche quest'anno non ce la siamo sentita di aumentare i tributi, tenendo conto del momento di crisi. Abbiamo quindi cercato di essere molto oculati e abbiamo introdotto una serie di miglioramenti, anche in termini organizzativi. Inoltre, cerchiamo di dedicarci di più agli interventi manutentori e ordinari, curando canali e manufatti di interesse consortile.

E' stato comunque un anno in cui sono stati svolti parecchi lavori. Abbiamo inaugurato più di un'opera, con non poca soddisfazione. Sono state appena realizzate due nuove centrali idroelettriche: questo vuol dire produrre energia pulita e un aiuto dal punto di vista economico.

La stagione irrigua è stata estremamente lunga ed oltremodo impegnativa. Un'annata non facile: in cui siamo stati costretti, più volte, a sospendere turnazioni per far fronte



alle criticità, che abbiamo cercato di fronteggiare nel modo migliore possibile. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Le nuove normative ci impegnano molto, anche dal punto di vista amministrativo. Ci sono molte incombenze che a volte diventano burocratiche, ma non possiamo non applicarle.

Quest'anno siamo stati coinvolti dalla tematica del deflusso ecologico nei fiumi. Sono direttive europee la cui applicazione rischia di creare gravi conseguenze se non tiene conto della realtà del territorio. Abbiamo organizzato una serie di iniziative e speriamo che con l'aiuto delle istituzioni locali si riesca ad evitare quanto potrebbe avvenire, cioè il rischio di rimanere senz'acqua nei nostri canali nei momenti di magra.

Continuiamo ad esser fortemente impegnati sulla sicurezza, siamo molto impegnati per mantenere la certificazione che abbiamo già ottenuto al proposito.

Siamo penso tra i pochi Consorzi in Italia a produrre un bilancio ambientale, e anche questa è una cosa che parla da sola.

I motivi di orgoglio sono quindi parecchi e quando, a fine anno, si fanno i bilanci, è bene ricordare tutte le iniziative importanti portate a buon fine.

Abbiamo grande speranza nel nuovo Piano Irriguo Nazionale: il bando ministeriale ci ha dato tempi molto stretti per presentare progetti esecutivi e cantierabili, e ci siamo riusciti; spiace che il giorno prima della scadenza il termine sia stato prorogato, così che poi altri sono entrati successivamente. Inoltre il budget doveva essere molto maggiore, ma è stato limitato, a fronte di progetti presentati per importi molto più elevati. Il Veneto ha una grande progettualità e speriamo che possa essere premiata. Ancora non sappiamo come andrà questa partita, ma l'anno prossimo dovremmo avere delle risposte. Si potrebbe così risparmiare acqua e fornire un servizio più efficiente agli utenti, offrendo migliori potenzialità alla nostra agricoltura.

Concludo porgendo anche a nome dei colleghi e della dirigenza un ringraziamento agli utenti e ai vari Enti con cui collaboriamo, per averci costantemente sostenuto, e al personale del Consorzio per l'impegno dimostrato, unitamente ai migliori auguri.

Enzo Sonza, Presidente del Consorzio di bonifica Brenta – gennaio 2018